

# Renzi: la legge elettorale mi piace ma vogliamo cambiarla? Eccoci

## E confida: volevo Farinetti al governo, ha detto di no

### Retroscena

GIANNI MARTINI-ROBERTO FIORI  
CUNEO

«**A** me questa legge piace, ma vogliamo cambiarla? Vogliamo dare un segnale? Eccoci...». Metti insieme una multinazionale come la «Ferrero» di Alba, l'eccellenza del cioccolato «Venchi» di Castello Stura, l'industria metalmeccanica «Merlo» che vende in mezzo mondo, aggiungi un pranzo con il patron di Eataly proponendo la carne di bovini piemontesi accompagnati dai migliori vini di Langa. Ecco fatto. Il modello Cuneo è servito. Commensale il presidente del Consiglio Renzi che per 12 ore ha volato in elicottero su e giù per la provincia rispettando sette appuntamenti, (due a Bagnolo e Mondovì per inaugurare scuole a prova di sisma).

«Ci spiegano che per stare nel mercato globale bisogna essere veloci e agili, come questo territorio, primo nell'export del made in Italy. Ecco perché vi chiedo aiuto. Se condividete questa scommessa (la riforma Costituzionale ndr), andate a spiegarla casa per casa, porta a porta. A tutti quelli che dicono l'Italia non ce la farà mai raccontate la storia della Ferrero. Quest'azienda ha fatto 400 assunzioni con il Jobs Act, un passaggio importante in un momento di difficoltà. Noi saremo sempre al fianco di quest'azienda». Fu Aldo Moro nel '67 il primo presidente del Consiglio che visitò la Ferrero. L'amministratore del gruppo Giovanni Ferrero ha ricordato: «Allora c'erano tre stabilimenti e 8 mila dipendenti: oggi sono 40 mila, 22 stabilimenti e 10 miliardi di fatturato».

Matteo Renzi arriva a Geno-

la all'ora di pranzo e si ristora tra le mura amiche di Eataly per La Granda. Via la giacca e la cravatta, la pausa è sobria anche se le bottiglie di vino non scarseggiano. I commensali sono dieci: con Oscar Farinetti, parlamentari e il fondatore de La Granda Sergio Capaldo con la figlia Francesca. Al terzo piatto di carne cruda e «gradisca», Renzi si lascia un po' andare: «Oscar ha sempre rifiutato ogni mia proposta: quella di fare il ministro o di accettare qualche incarico pubblico». Si bevono Alta Langa, Langhe Nebbiolo e Barolo 2010. Alla tagliata, il premier ha un moto d'orgoglio toscano: «Sulla carne cruda posso anche concedervi il primato, ma non toccatemi la chianina».

Renzi si irrigidisce solo quando qualcuno lo stuzzica su Di Maio e Bersani. «Sono venuto a prendere una boccata d'aria fresca, non è il momento di fare battute». Al gelato, Farinetti è prodigo di consigli. Renzi allarga le braccia: «Non si può piacere a tutti. Era il cruciale di Berlusconi. Ora me ne faccio una ragione». Reindossata giacca e cravatta lascia Genova per la «Venchi», nel Fossanese. L'amministratore delegato Daniele Ferrero ringrazia: «Con questo governo, abbiamo finalmente potuto investire». Renzi incassa i ringraziamenti e confessa: «Con tutto il cioccolato che ho assaggiato qui oggi ciao alla dieta di un mese».

Altra eccellenza. La Merlo. Il fondatore Amilcare Merlo: «Facciamo il 90% della produzione in Italia e il 90% delle vendite è all'estero. È difficile produrre qui perché le opportunità fuori sono tante, ma restiamo». Chiede impegni veri come la Cuneo-Asti. Renzi promette: «Me ne occupo»

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

